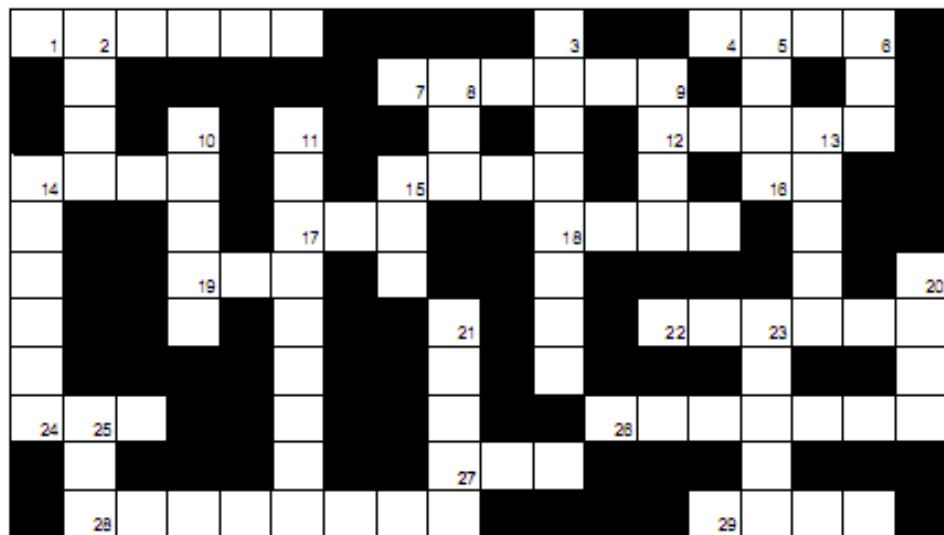


La Santa Messa



ORIZZONTALI

- 1 - Ai suoi "piedi" si depongono le offerte
 4 - In Chiesa c'è quello pasquale
 7 - La "predica" dopo il Vangelo
 12 - Insieme a Meriba nella Bibbia
 14 - Successore di S. Pietro
 15 - Il "segno" scambiato dai fedeli
 16 - Vocali di vita
 17 - Croce rossa italiana (sigla)
 18 - A volte può essere anche "piena"
 19 - Il "numero" della Santissima Trinità
 22 - La Bibbia lo è di Dio
 24 - Il saluto dell'angelo a Maria
 26 - Le portano i fedeli all'altare
 27 - È il "Padre" nostro
 28 - Il primo canto della Messa
 29 - È il sangue di Gesù

VERTICALI

- 2 - Scrisse gli Atti degli Apostoli
 3 - Si intona dopo il Vangelo
 5 - La Terza persona plurale
 6 - Prima del "labora"
 8 - Prima del "culpa"
 9 - Così sia
 10 - A Messa c'è quello di ingresso
 11 - Celebra la Messa
 13 - Si ripete tre volte nel "Santus"
 14 - Oggetto liturgico per la S. Messa
 15 - Il famoso "Padre di Pietralcina"
 20 - È il corpo di Cristo
 21 - È la nostra professione di fede
 23 - Provincia del Lazio
 25 - La seconda persona plurale

AVVISI

Affidiamo alla preghiera della comunità i nostri fratelli e sorelle che sono tornati alla casa del Padre::Caputo Giovanna, Ferrara Giuseppina, Piedimonte Patrizia
 Natale Maria, Civile Salvatore, Di Leva Francesco

La nostra comunità si è arricchita di altri due figli; hanno ricevuto il S. Battesimo:
 Il piccolo Nascente Vincenzo e la piccola Barbatto Denise Fatima.

Orario Sante Messe Festive ore 10:00 e ore 11:30 Prefestiva ore 18:30



Una comunità in cammino

Giornalino di in-formazione della Parrocchia dello Spirito Santo 1° Numero

Carissimi amici in Cristo,

ormai siamo alle soglie del S. Natale, e come ogni anno il cuore di ciascuno di voi sarà certamente pieno di quell'emozione che solo la festa della nascita di Gesù è capace di donare. In quella santa notte confluono infatti le attese e le speranze di tutta l'umanità e certamente anche le nostre. Eppure anche se il Natale è festa di luce, non possiamo tuttavia dimenticare le tante ombre che pure sono presenti nella nostra vita e nella vita di tanti nostri fratelli e sorelle. Penso in primo luogo alle tante famiglie in difficoltà a causa di una crisi economica che sta mettendo a dura prova il tessuto produttivo anche della nostra Arzano con richieste di cassa integrazione se non addirittura licenziamenti e che stanno duramente segnando la vita di molti nuclei familiari. Poi, come non pensare ai nostri ammalati che certamente dal loro letto di dolore insieme ai loro cari vivranno in modo del tutto particolare la nascita del Salvatore unendo la loro sofferenza alle speranze di tutta l'umanità. Tuttavia, ne sono certo, il bambino Gesù saprà trovare ancora una volta le parole più adatte per consolare e sostenere i nostri cuori vacillanti e spesso pieni di incertezze e paure, saprà ridare gioia a chi si sente solo e abbandonato facendogli assaporare ancora una volta la consapevolezza che se anche tutti si fossero dimenticati di loro, Dio non si dimentica di nessuno dei suoi figli perché, per Lui, essi sono il tesoro più prezioso. Sì, ne sono certo, il bambino Gesù saprà parlare al cuore di ciascuno di noi come nessuno ormai sa più fare presi come siamo dalla fretta e dalla superficialità, ridando speranza agli sfiduciati e ai delusi dalla vita, a quelli che ormai non ci credono più e che si sono arresi perché ormai non vale più la pena di lottare per un mondo più umano e fraterno. Lo so, lo sento, che tu

bambino Gesù sarai la spalla su cui appoggiare le nostre stanche membra, quando dopo una giornata di duro lavoro ed impegno ci sembrerà di ritornare a casa con le mani vuote e saranno le tue mani ad asciugare le nostre lacrime e a farci sentire, attraverso il tuo abbraccio, la certezza di essere comunque amati. Perciò, caro bambino Gesù, vorrei proprio dirti grazie, per quello che tu saprai fare per noi attraverso la tua debolezza che si trasforma in forza, perché ci indichi la via che, se lo vogliamo, può dare nuovo slancio al nostro cammino e ridonare ad ognuno di noi la forza per spiccare il volo sostenuti dalla tua ala. Così, finalmente, potremo al di là delle nubi, ritornare a guardare il cielo, proprio come hai fatto Tu insieme a tua madre, Maria.

don Fulvio

L'esperienza di un operatore Caritas



La mia esperienza nel centro d'ascolto caritas è nato un po' come un'avventura. Infatti in me c'era timore e, perché no, anche paura per ciò a cui andavo incontro, per le persone che avrei accolto e per le problematiche che si sarebbero affrontate. Col tempo è avvenuto l'opposto: ho scoperto che tante persone

hanno bisogno innanzitutto d'amore, di conforto, di un sorriso, di un abbraccio, di sentirsi amate e principalmente hanno bisogno di essere ascoltate e poi anche aiutate concretamente. In questi incontri sento l'amore di Gesù che si genera fra noi; quando ritorno a casa sento gioia nel cuore per aver donato un po' del mio tempo a chi ne ha bisogno. Dare amore a chi ne ha la necessità è un'esperienza di Paradiso, la carità verso il fratello o la sorella che ti passa accanto genera fiducia, condivisione, lacrime e emozioni. Ringrazio Dio per avermi dato quest'opportunità meravigliosa di vita evangelica.

Pina

L'Angolo della liturgia



Un anno liturgico è passato e subito, con la prima domenica di Avvento, se ne presenta un altro. Ancora una volta la chiesa ci dà l'occasione di vivere l'esperienza bella e affascinante dell'incontro con il Risorto, nella liturgia. Primo momento di quest'anno liturgico è l'Avvento; ma cos'è l'Avvento?

Lo esprime meglio il termine latino "Adventus" (venuta): Rappresentava nell'antichità, la preparazione, l'ingresso e il cerimoniale di un imperatore o di un alto funzionario. Ma chi è quest'imperatore per noi oggi, cristiani del terzo millennio, che vuole essere accolto nella nostra vita? È Gesù, che discretamente e rispettando la nostra libertà ci invita a rendere bello e pulito il nostro cuore per la sua venuta. Allora prepariamoci; quattro sono le settimane che ci separano dal Natale, scandite dalla presenza sui nostri altari da quattro ceri che inesorabilmente si consumano e ci indicano che il tempo passa. Non sprechiamo quindi questo tempo, è tempo di grazia e di salvezza per me e per Te.

Dico a Te fratello! Fermiamoci un attimo e gustiamo questo tempo di attesa abbeverandoci all'unica fonte che disseta, e non sprechiamo ancora una volta l'occasione propositaci di un incontro con Gesù che ci dà pace e serenità.

Buon Avvento nel Signore.

Antonio

Un pensiero per riflettere

Come è difficile mettere d'accordo i nostri principi con i nostri atti!
E quale fonte di malintesi, di tensioni e di colpe!

Il fondamento della credibilità di una persona è il fatto di poter contare su di lei. Ciò che essa dice, lo fa.

È così che a Natale Dio mantiene le sue promesse!